

TODI

Ferracchiati (Etab) sulla vendita dei lotti a «La Consolazione»

- TODI -

GLI STRALI lanciati dal consigliere Mario Epifani contro i vertici della Fiamma Tricolore non hanno fatto calare l'attenzione sull'esposto, da lui presentato alla Procura della Repubblica, inerente la vendita all'asta di due lotti di proprietà dell'ente pubblico Etab «La Consolazione». Il presidente Paolo Ferracchiati, in attesa che la vicenda faccia il suo corso, ha risposto alle accuse dichiarando che la perizia dei miglioramenti, effettuati sul centro zootecnico di Pantalla dove insistono i lotti in questione, ha valutato il complesso degli immobili della stalla (fabbricati e relative pertinenze) per 447.050 euro ed è stata redatta da un tecnico diverso dal tecnico che ha proceduto alla stima a fini dell'esperimento dell'asta pubblica. L'ente, considerando poi la variazione di destinazione d'uso dell'area, che da agricola è diventata edificabile in seguito all'approvazione del nuovo Prg, ha deciso di procedere alla vendita, anche alla luce di contenziosi presentati da chi è infastidito dall'attività del Centro. «Il tecnico incaricato — ha aggiunto Ferracchiati — è un agronomo di fama e perito del tribunale. Sono stati descritti, ortografati e censiti tutti i fabbricati, compresa un'antenna delle telecomunicazioni. Una valutazione dei soli fabbricati del centro zootecnico avrebbe leso gli interessi dell'ente».



Il ministro palestinese del Turismo ha visitato la città del Poverello

- ASSISI -

DUE ILLUSTRI PERSONALITÀ, negli ultimi giorni, hanno visitato ufficialmente Assisi, che si conferma meta internazionale, e reso omaggio alle sue istituzioni. Kouloud Daibes (nella foto), ministro del Turismo palestinese, è stata ricevuta dall'assessore Leonardo Paoletti; presenti il presidente della Confcommercio, Francesco Nizzi, e degli albergatori, Massimo Pace. In uno spirito di cordiale amicizia ha precisato di essere venuta a visitare la bellissima Assisi e far conoscere altresì la realtà turistica e culturale della Palestina, definita «una terra affascinante e non pericolosa». Assisi era l'ultima tappa del Suo viaggio in Italia, dopo essere stata ricevuta a Roma dal Presidente Fausto Bertinotti e dalle istituzioni perugine. Pedro Pacavira, ambasciatore dell'Angola in Italia, in Assisi per partecipare ad un convegno internazionale dei Frati Cappuccini, è stato ricevuto invece dall'assessore Franco Brunozzi, che ha fatto firmare all'importante ospite il registro dei visitatori più illustri della città serafica.

ASSISI

Il Commissariato cerca casa

Incontro tra sindacato e istituzioni: «Sede in centro»

- ASSISI -

LA VICENDA della sede della Polizia di Stato, della si è molto discusso in questi giorni, continua a rimanere al centro dell'attenzione. Ieri una rappresentanza del sindaco di Polizia Siulp, coordinata dal segretario regionale Francesco Paolini e con il segretario provinciale Rita Ficarra dello stesso sindacato, ha incontrato il sindaco di Assisi Claudio Ricci per verificare la situazione ed individuare un percorso in grado di andare incontro alle esigenze di tutte le parti in causa: Ministero dell'Interno, Questura, istituzione locale, personale e organizzazioni sindacali, ma anche la cittadinanza. Durante il colloquio è emersa l'opportunità che, in tempi brevi, sia individuata, concordemente al Ministero

SINERGIE
Il Siulp è disponibile a collaborare

dell'Interno e alla Questura di Perugia, una soluzione definitiva per migliorare la logistica e la funzionalità del presidio oggi ospitato in piazza santa Chiara, in un ambito centralissimo, ma ritenuto non adeguato alle esigenze dell'utenza e degli operatori. È stata anche evidenziata la volontà di mantenere la sede nell'area del centro storico di Assisi, questione non secondaria in un contesto che, negli anni, ha perso diversi servizi e uffici.

IN QUESTA FASE, si sottolinea, se indispensabile, e in attesa di verificare le ipotesi già emerse, alcuni spazi dell'ex Mattatoio di Mojano (struttura adiacente la sede attuale del Commissariato e dove sta sorgendo un nuovo parcheggio pluripiano), ri-

mangono disponibili, in emergenza, per migliorare la situazione.

«L'INCONTRO — si afferma ancora — è servito per confermare la piena disponibilità del sindacato Siulp a collaborare, negli ambiti di propria competenza, per la soluzione di questo problema importante per la sicurezza nel territorio, a cui i cittadini ripongono una grande attenzione. La questione della sede della Polizia di Stato aveva visto, nelle passate settimane, il serrato intervento del segretario regionale del F.S.P. — Ugl (Lisipo - Sodipo - Rinnovamento Sindacale Ugl), Enzo Gaudiosi che, sulla scorta delle risultanze di accertamenti dell'Asl e dell'Ufficio di Vigilanza dell'Interregionale, aveva chiesto a più riprese, l'immediata chiusura del Commissariato.

M.B.

TODI LA FIAMMA TRICOLORE GLI HA CHIESTO LE DIMISSIONI

Epifani: «Io, fregato dagli amici»

- TODI -

L'ANZIANO PATRIARCA è rimasto solo. Mario Epifani, da sempre simbolo della destra più destra, è stato ripudiato dal direttivo della Fiamma Tricolore che gli ha chiesto di rinunciare al seggio consiliare. Non gli hanno garantito la copertura del documento polemico che lui aveva indirizzato al sindaco Ruggiano dopo che il capo della giunta si era inquietato per il volantino diffuso contro la «comunioide Simona Marchini». Ora Epifani si ribella contro «camerati e amici che hanno scelto di pugnalarlo alle spalle pur avendo condiviso il testo che ora contestano soltanto a me. Mi sento fregato». Dopo una riunione notturna gli hanno chiesto le dimissioni da consigliere. Ma lui non ci sta: «Mi hanno

eletto i cittadini, resto al mio posto. In piena libertà, ma anche consapevole che non farò mai nulla che possa nuocere al centrodestra, giunto a governare il Comune dopo 60 anni di attesa». Si prospetta, per lo storico «camerata», la Commissione di disciplina. Orgogliosa la reazione: «Voglio vedere se hanno il coraggio di deferirmi. Io comunque risponderò a Luca Romagnoli, il nostro segretario nazionale». Il pollice verso per Epifani ha reso meno complicata la situazione dell'assessore di Fiamma che aveva messo il mandato a disposizione. Gli hanno chiesto di rimanere, ha accettato. Quindi niente crisi di giunta, nessun rimpasto. Tuona Epifani: «Bertini era il mio amico più caro, ora voglio vedere chi abasserà gli occhi quando ci incontreremo nell'aula consiliare».

ASSISI DUBBI SUL FUTURO DEL POLO DIDATTICO

Rifondazione: «Salvare il Cst»

- ASSISI -

«CONDIVIDIAMO le posizioni assunte dai rappresentanti sindacali insieme ai dipendenti del Centro Studi sul Turismo (Cst) di Assisi e ne raccogliamo tutte le preoccupazioni». Lo evidenzia il direttivo di Rifondazione Comunista che sottolinea come Assisi e il sistema turistico umbro non possano permettersi di perdere una struttura come il Centro studi sul Turismo, considerata un polo didattico di eccellenza a livello nazionale, che fino ad ora ha portato avanti progetti di riqualificazione economica e turistica di località in crisi sia italiane che straniere. «A ciò si uniscono la preoccupazione e le incertezze dei dipendenti, non solo quelli a tempo determinato, ma anche di quelli a tempo indeterminato che per definizione

avrebbero dovuto aver risolto il problema del lavoro — afferma ancora il Prc di Assisi —. Ci sembrano inutili le polemiche che cercano il carpo espiatorio in questo o quell'ente pubblico non riconducendo la questione ai suoi termini reali. Si richiede uno sforzo congiunto di tutti i soci del Cst senza fughe in avanti da parte di nessuno. La crisi è determinata da una unica questione: il rischio del venir meno dei finanziamenti universitari. Chiediamo il rispetto degli impegni assunti da parte dell'Università di Perugia mentre la Regione, per fare chiarezza e non sembrare poco interessata al problema, dovrebbe mettere in campo tutto il possibile, a cominciare dalla propria autorità, per evitare che con la chiusura del Cst scompaia un'alta competenza nel campo del turismo che ha qualificato la cultura umbra».

BASTIA UMBRA

Boom di matrimoni civili: Comune preso d'assalto

MATRIMONI 'CIVILI' in aumento a Bastia sia rispetto ai comuni limitrofi sia guardando ai dati riscontrati gli anni passati in municipio. Nel 2006 sono stati celebrati 16 matrimoni con rito civile,

mentre quest'anno sono già 20 le unioni dello stesso tipo celebrate a Bastia. Da parte del Comune si sottolinea come nel mese di luglio è stato possibile celebrare i matrimoni anche di sabato mattina.



RECORD
Aumentano i matrimoni civili a Bastia Umbra